



La legge regionale 5/2018

Disposizioni in materia di urbanistica e pianificazione territoriale. Modificazioni di leggi regionali.

Corso di formazione
5, 6, 7 giugno 2018



Di cosa parleremo?

Della legge regionale 29 marzo 2018, n. 5 - Disposizioni in materia di urbanistica e pianificazione territoriale. Modificazioni di leggi regionali.

Pubblicata sul BUR n. 21 del 2 maggio 2018

Entrata in vigore il 17 maggio 2018

Di cosa parleremo?

1. Il nuovo testo di legge di modificazione alla l.r. 11/1998: finalità e iter della legge (C. Trèves, Pianificazione territoriale)
2. Le modificazioni riguardanti la pianificazione comunale - Titolo III della l.r. 11/1998 (S. Réan, Pianificazione territoriale, D. Marguerettaz, Valutazioni ambientali)
3. Le modificazioni apportate alla l.r. 12/2009 riguardanti la VAS (P.Bagnod, D. Marguerettaz, Valutazioni ambientali)
4. La riorganizzazione della disciplina relativa ai centri storici (C.de la Pierre, Soprintendenza ai beni culturali)

11.00 - 11.15 Pausa caffè

5. La riforma degli articoli 60, 61 e 61bis sul Permesso di costruire (F. Gallucci , Pianificazione territoriale)
6. Il modulo FINES Permesso di costruire (M. Ferrone, CELVA)

Dibattito conclusivo

I.r. 5/2018: finalità della legge

- ➡ **Adeguarsi all'evoluzione della normativa nazionale a seguito della**

LEGGE 7 agosto 2015, n. 124

Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
(G.U. n. 187 del 13 agosto 2015)

Capo I - SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE

Art. 1. Carta della cittadinanza digitale

Art. 2. Conferenza di servizi

Art. 4. Norme per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi

Art. 5. Segnalazione certificata di inizio attività, silenzio assenso, autorizzazione espressa e comunicazione preventiva

- ➡ **Far tesoro dell'esperienza di 20 anni di applicazione della l.r. 11/1998 in particolare per quanto riguarda le procedure relative alle varianti ai PRG, ai permessi di costruire e alla normativa relativa ai centri storici**

In particolare sulla **LEGGE 7 agosto 2015, n. 124**

Art. 2. Conferenza di servizi, comma 1

Tra i principi e criteri direttivi :

c) riduzione dei termini per la convocazione, per l'acquisizione degli atti di assenso previsti, per l'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento;

d) certezza dei tempi della conferenza, ovvero necessità che qualsiasi tipo di conferenza di servizi abbia una durata certa, anche con l'imposizione a tutti i partecipanti di un onere di chiarezza e inequivocità delle conclusioni espresse;

g) previsione che si consideri comunque acquisito l'assenso delle amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute, del patrimonio storico-artistico e dell'ambiente che, entro il termine dei lavori della conferenza, non si siano espresse nelle forme di legge;

In particolare sulla **LEGGE 7 agosto 2015, n. 124**

Art. 2. Conferenza di servizi, comma 1

Tra i principi e criteri direttivi :

h) semplificazione dei lavori della conferenza di servizi, anche attraverso la previsione dell'obbligo di convocazione e di svolgimento della stessa con strumenti informatici ...;

i) differenziazione delle modalità di svolgimento dei lavori della conferenza, secondo il principio di proporzionalità, prevedendo per i soli casi di procedimenti complessi la convocazione di riunioni in presenza;

l) revisione dei meccanismi decisionali, con la previsione del principio della prevalenza delle posizioni espresse in sede di conferenza per l'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento nei casi di conferenze decisorie

q) definizione di limiti e termini tassativi per le richieste di integrazioni documentali o chiarimenti prevedendo che oltre il termine tali richieste non possano essere evase, ...

I.r. 5/2018: indirizzi della legge

Indirizzi di carattere generale riguardanti in particolare i PRG:

Il comma 1 dell'Art. 12 (Contenuti ed elaborati del PRG) della l.r. 11/1998

“1. Il PRG, tenuto conto del PTP e ricercando il coordinamento con i PRG dei Comuni confinanti, **assicura lo sviluppo sostenibile del territorio** attraverso:

a) la tutela del paesaggio e dei beni culturali, archeologici, ambientali e naturali e la salvaguardia delle aree adatte agli usi agricoli e agro-silvo-pastorali; a tal fine individua prioritariamente le relative aree da sottoporre a particolare disciplina d'uso e trasformazione;

b) **il contenimento del consumo del suolo per mezzo della conservazione e della riqualificazione degli insediamenti abitativi esistenti;**

c) l'individuazione delle parti del territorio da destinare a nuova edificazione, qualora il relativo fabbisogno non possa essere soddisfatto attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente;

d) **la valutazione ambientale delle scelte relative all'utilizzo delle risorse territoriali, all'assetto del territorio, all'ambiente, alla salute, alla realtà sociale ed economica, al fine di verificare la coerenza, gli effetti e la necessità di tali scelte.”.**

I.r. 5/2018: finalità e contenuti della legge

- ❖ semplificare l'iter delle varianti ai piano regolatori comunali e migliorare l'integrazione della procedura con il processo di valutazione ambientale strategica (VAS);
- ❖ promuovere la revisione del procedimento per l'ottenimento del permesso di costruire, principalmente allo scopo di tener conto delle recenti riforme statali riguardanti il procedimento amministrativo e in particolare l'istituto della conferenza di servizi (riforme Madia);
- ❖ riordinare la disciplina relativa ai centri storici (art. 52);
- ❖ precisare l'ambito di competenza del parere vincolante di razionalità per i progetti di edifici rurali e a destinazione agrituristica (art. 22);
- ❖ attività edilizia: precisare meglio i termini di inizio e fine lavori (artt. 60 e 61);
- ❖ favorire ulteriormente la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente differenziando i requisiti igienico-sanitari dei locali di abitazione concernenti gli edifici realizzati antecedentemente all'entrata in vigore del Decreto Ministeriale 5 luglio 1975 (art. 95);
- ❖ individuare le destinazioni d'uso relative alle attività direzionali e espositive (art. 73);
- ❖ consentire l'accesso ai benefici volumetrici previsti nell'ambito della normativa del cosiddetto "Piano casa" (l.r. 24/2009) ad un maggior numero di edifici;
- ❖ precisare i vincoli cui sono soggetti i territori classificati come aree naturali protette.

I.r. 5/2018: contenuti della legge

Modificazioni puntuali

Art. 22 della l.r. 11/1998 relativo alle **zone territoriali**, alla **lettera e) del comma 2**, che definisce le condizioni per l'edificazione e l'uso del territorio in relazione alla funzione strategica dell'agricoltura: è stato declinato più precisamente l'ambito di competenza del **parere vincolante di razionalità** per i progetti di edifici rurali e a destinazione agrituristica, specificando che **tale parere si riferisce al dimensionamento planivolumetrico e alla validità temporale** e chiarendo quelli che **non sono da sottoporre al parere di razionalità** (in particolare aziende senza terra, aziende in disequilibrio per il rapporto tra carico animale e superficie foraggera, locali per stoccaggio, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di provenienza extraaziendale).

Art. 60, comma 5 della l.r. 11/1998 relativo al **permesso di costruire**, modifiche dei **termini** di inizio e fine lavori : è stato soppresso il termine intermedio non superiore ai tre anni per l'ultimazione delle strutture portanti, viene prolungato a due anni il termine per l'inizio dei lavori anche per i lavori privati (equiparandoli ai lavori pubblici), è indicata una data certa dalla quale decorre l'inizio dei lavori, termine attualmente molto confuso e restrittivamente interpretato dagli uffici comunali. Inoltre è esplicitato che il termine di conclusione dei lavori deve essere conteggiato a partire dalla data di inizio dei lavori e non dalla data del rilascio del permesso di costruire come veniva interpretato dalla maggior parte degli uffici comunali.

Art. 61 della l.r. 11/1998 il **termine** di fine dei lavori per le opere soggette a SCIA è prolungato a tre anni.

I.r. 5/2018: contenuti della legge

Modificazioni puntuali

Art. 73 relativo alla **destinazioni d'uso**. E' stata inserita, tra le destinazioni d'uso declinate dalla legge, quella relativa alle attività direzionali o espositive non collocabili in contesti urbano-abitativi.

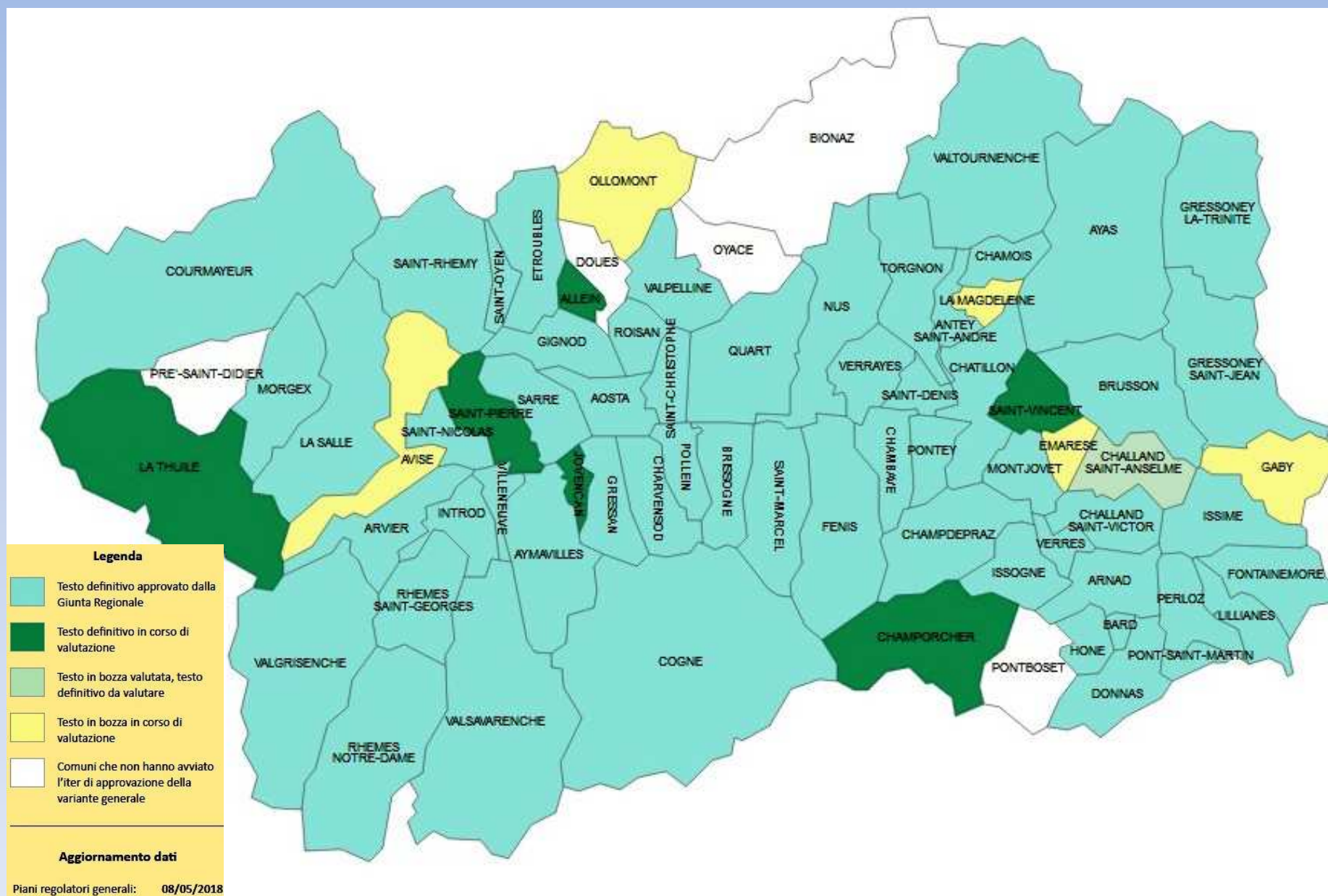
Art. 95 riguardante i **requisiti igienico-sanitari**. Sono state introdotte modificazioni ai requisiti igienico-sanitari dei locali di abitazione concernenti gli edifici realizzati antecedentemente all'entrata in vigore del Decreto Ministeriale 5 luglio 1975 (*Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896, relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione*) esterni alle zone A, in particolare per quanto attiene alle altezze interne (altezza minima interna utile dei locali di abitazione: metri **2,20** m) e ai rapporti areo-illuminanti (si passa da 1/8 a **1/16**).

Art. 42 della l.r 5/2018

(Disposizioni finali e transitorie)

- 1.
- 2. Le disposizioni di cui agli **articoli 12, 12bis, 14, 14bis, 15, 15bis e 16** della [l.r. 11/1998](#), come introdotti dagli articoli 2, 3, 5, 6, 7, 8 e 9, **non si applicano alle varianti dei PRG in corso** alla data di entrata in vigore della presente legge, per le quali continua ad applicarsi la disciplina previgente.
- 3. Le disposizioni di cui agli **articoli 60, comma 5, e 61, comma 8**, della [l.r. 11/1998](#), come modificati dagli articoli 21 e 23, non si applicano ai titoli abilitativi che hanno usufruito della proroga del termine per l'inizio e l'ultimazione dei lavori di cui all'articolo 6 della [legge regionale 30 giugno 2014, n. 5](#) riguardante la proroga straordinaria dei termini di inizio e di ultimazione dei lavori dei titoli abilitativi edilizi.

Stato di adeguamento dei PRG al PTP e alla l.r. 11/1998



l.r. 5/2018: processo di formazione

Il testo della legge è composto da 42 articoli ed è frutto di un lungo processo di collaborazione e concertazione.

Livello tecnico

**Le strutture dell'amministrazione regionale competenti e l'USL
I comuni con il CELVA (gruppo FINES, SUEL)
Gli ordini e collegi professionali**

Livello politico

**Giunta regionale
Consulta del CPEL Ambient e opere pubbliche, CPEL
Consiglio regionale – Terza Commissione e Assemblea**

Tempi 2016 - 2018



Salute

La Giunta

n Europa

Valle d'Aosta

Meteo

Protezione Civile

Homepage ▶ Territorio e ambiente

Territorio e ambiente

TERRITORIO E AMBIENTE	
Territorio	▶
Ambiente	▶
Servizi territoriali	▶
Pubblicazioni	▶
Iniziative	▶
Progetti europei e transfrontalieri	▶
Commissario delegato frana La Saxe	▶
Vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche	▶
Gestione e tutela delle acque	▶
Pareri e autorizzazioni	▶
Commissario OCDPC n. 492/2017	▶

Territorio

Attività estrattive

Centro Funzionale

Geositi

Planificazione territoriale

Rischi naturali

Dighe



PARERI E AUTORIZZAZIONI

Compatibilità intercomunale delle aree vincolate L.R. 1/2004 vincolo idrogeologico



GEOLOGIA.VDA

Cartografia geologica regionale



CATASTO DISSESTI

Quadro dei dissesti nel Sistema delle conoscenze territoriale



CARTA DEGLI AMBITI

Relazioni tecniche Studi di bacino



SERVIZI TERRITORIALI

Dati e informazioni per la gestione del territorio

[Homepage](#)
[Territorio e ambiente](#)
[Territorio](#)
[Pianificazione territoriale](#)

Pianificazione territoriale



Pianificazione territoriale

IN EVIDENZA DALLE SEZIONI TEMATICHE



PTP e PRG

Cartografie del PTP e dei PRG



Normativa urbanistica

Legge regionale n. 11 del 1998
Testo coordinato



Legge casa

Legge regionale n. 24 del 2009



Gestione procedimenti

Accesso pubblico ai
procedimenti urbanistici



PRG

Situazione degli adeguamenti

La struttura prevede alla trattazione degli aspetti normativi e pianificatori della materia urbanistica e al coordinamento tecnico della valutazione degli strumenti urbanistici comunali.

NOVITA'

TERRITORIO

Attività estrattive

Centro Funzionale

Geositi

Pianificazione territoriale

Disciplina e normativa

Pianificazione territoriale regionale

Pianificazione locale e Edilizia

Pareri

Gestione procedimenti

Schede URP

Link utili

Chi siamo

Archivio

Area riservata

Contatti

Rischi naturali

Dighe

Disciplina e normativa

Leggi

- **Legge regionale 11/1998** - urbanistica e pianificazione territoriale in VDA (testo coordinato con le successive modificazioni)
- **Legge regionale 5/2018** - l.r. che riforma il testo della l.r. 11/1998 con particolare riferimento alle disposizioni in materia di varianti ai piani regolatori comunali (Titolo III Pianificazione comunale), al procedimento per il rilascio del permesso di costruire (artt. 60 e 60bis), al riordino delle norme riguardanti i centri storici (artt. 52, 52bis, 52ter, 52quater), ai requisiti igienico sanitari (art. 95) e a disposizioni riguardanti altre norme in ambito urbanistico ed edilizio.
- **Legge regionale 11/1998 ante l.r. 5/2018** - testo ante entrata in vigore l.r. 5/2018.
- **Legge regionale 5/2014** - modifiche alle leggi regionali n. 18/1994, n. 11/1998 e n. 27/1999.
- **Legge regionale 24/2009** - legge casa - (testo coordinato con le successive modificazioni).
- **Legge regionale 11/2004** - disciplina dell'espropriazione per pubblica utilità in Valle d'Aosta.
- **Legge regionale 13/1998** - Piano Territoriale Paesistico.

Circolari e Regolamenti

- Circolare 23 - PTP
- Circolare 34 - l.r. 11/1998
- Circolare 15 "Linee guida art. 35 l.r. 11/98" (Circolare Omnibus) - l.r. 11/1998
- Regolamento edilizio tipo
- Nota informativa sull'applicazione della l.r. 4 agosto 2009 n. 24 - Legge casa
- ADEGUAMENTO DEI PRG AL PTP: **Linee guida inerenti al cambio di destinazione d'uso dei fabbricati agricoli** - nota prot. 29197/AGR del 18 agosto 2009
- ADEGUAMENTO DEI PRG AL PTP: **Linee guida inerenti alle distanze minime delle stalle e delle concimaie dalle abitazioni, dalle aree urbanizzate e dalle aree in cui è prevista l'edificazione** - nota prot. n. 29197/AGR del 18 agosto 2009
- **Linee guida sui vincoli preordinati all'esproprio** - 12 dicembre 2011

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Disciplina e normativa

I.r. 11/1998 testo coordinato

I.r. 5/2018

I.r. 11/1998 ante l.r. 5/2018

Archivio

Area riservata

Contatti